

Manutenzione Infrastruttura

Incontro con Rete Ferroviaria Italiana

Nel pomeriggio del 18 giugno si è svolto il primo incontro di verifica dell'accordo nazionale del 10 gennaio 2024. Alla presenza del Direttore di Produzione l'Azienda che ci ha fornito aggiornamenti sull'attuazione della riorganizzazione del settore.

Riguardo l'adeguamento dei numeri di Capitecnici nelle squadre (capo squadra), ci è stato riportato che nei nuclei strategici di nodo IS la copertura è stimata al 93% del fabbisogno; per gli altri settori, invece, la copertura media supera di poco il 60% del fabbisogno.

Allo scopo di accelerare il processo abilitativo, la dirigenza ci ha informato di aver raddoppiato il numero degli istruttori accreditati, raggiungendo una consistenza di ottanta.

Al termine dell'esposizione datoriale le Organizzazioni Sindacali hanno rappresentato i ritardi di attuazione dell'Accordo Nazionale, ovvero, le azioni gestionali attuate nelle DOIT, in contrasto con l'accordo nazionale e con le intese territoriali attinenti al nuovo orario di lavoro.

Nello specifico è stato fatto presente che il ritardo del processo abilitativo dei nuovi Capi Tecnici nonché le ancora insufficienti consistenze di organico in molti Nuclei Manutentivi, comportano un'utilizzazione dei lavoratori improvvisata che, come prima conseguenza, non tiene conto delle priorità manutentive del settore. Ritardare le attività di manutenzione piuttosto che ricorrere in maniera costante all'istituto della trasferta, lasciando impresenziati altri Nuclei, è l'effetto opposto rispetto a quanto concordato con gli accordi sindacali.

In attesa della definizione complessiva delle azioni necessarie all'attuazione della nuova organizzazione del settore, occorre immediatamente rivedere le priorità lavorative favorendo in primis la continuità delle lavorazioni ordinarie, straordinarie e l'attuazione delle opere inserite nel PNRR.

Inoltre, fin dall'estate scorsa la volontà datoriale è stata quella di traguardare un'organizzazione del lavoro che consenta una programmazione h24 delle attività in tutta la settimana che coincida con la disponibilità della propria forza lavoro. Il Sindacato per quelle che sono le proprie prerogative, ha pattuito i limiti di utilizzazione in termini di riposi giornalieri e settimanali chiedendo, inoltre, altrettanta visibilità dei turni di lavoro. Nel rispetto di tali principi gli accordi regionali hanno garantito ai lavoratori la visibilità dei turni con 28 giorni di anticipo. Le intese raggiunte, pertanto, non consentono al datore di lavoro di stravolgere il turno di lavoro settimanale concordato nelle riunioni quadrimestrali, così come non è sostenibile un'organizzazione del lavoro che comprende trasferte continuative di interi nuclei manutentivi.

Dal dibattito che ne è scaturito le parti intendono riprendere e correggere alcune prassi che stanno ostacolando il percorso della nuova organizzazione territoriale del settore. Pertanto, si è condiviso di dare priorità alle attività di manutenzione (cantieri di lavoro) modificando, anche temporaneamente, il servizio di presenziamento degli impianti h24.

Per quanto riguarda gli aspetti economici connessi alla riorganizzazione, l'azienda ha garantito il pagamento delle indennità in ogni caso, ovvero, anche in presenza di variazioni delle prestazioni programmate nelle quadrimestrali.

Condivisi i citati interventi mitigativi, l'Azienda convocherà le Organizzazioni Sindacali regionali e le RSU qualora nell'arco del quadrimestre programmato emergano esigenze di variazioni dell'articolazione settimanale dell'orario di lavoro come previsto al punto H dell'Accordo Nazionale del 10 gennaio.

Per quanto riguarda l'utilizzo del personale in trasferta l'Azienda si è impegnata ad approfondire i casi segnalati, individuando e privilegiando il principio della priorità di utilizzazione dei lavoratori per attività di continuità dei lavori programmati. Lo stesso principio verrà utilizzato anche in occasione della presentazione delle attività quadrimestrali dalle quali scaturisce l'organizzazione del lavoro per i successivi quattro mesi. In fine è stato ribadito e condiviso l'impegno reciproco per ottimizzare la gestione dell'accordo sui territori gestendo le flessibilità concordate non solo con prerogativa aziendale e delle ditte appaltatrici ma favorendo l'armonizzazione lavorativa con il personale di manutenzione. In assenza di ciò saremo costretti a mettere in campo tutte le soluzioni atte a far valere le nostre rimostranze.

Roma, 21 giugno 2024

La Segreteria Nazionale